

I Samaritani Credono

Versetto chiave: “E molti dei Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna, che testimoniavano: Mi disse tutto quello che avevo fatto”. —Giovanni 4:39

Scrittura scelta: Giovanni 4: 25-42

QUANDO FINÌ LA CATTIVITÀ degli abitanti di Giuda che furono esiliati a Babilonia per settant’anni, Ciro, re di Persia, emise un decreto per liberarli dalla schiavitù in modo da partecipare alla ricostruzione del tempio di Gerusalemme. (Esdra 1:1-4) Dopo, un certo numero di ebrei tornò in Patria per questo scopo, e incontrando l’opposizione dei Samaritani, un gruppo di persone di etnie

miste, credevano che il Monte Gherizim fosse il luogo giusto e appropriato per adorare Dio.—Deuteronomio 27:11,12; Esdra 4:4-24; Giovanni 4:1-7,19,20

Durante il Suo ministero terreno, dopo essere tornato dalla Pasqua a Gerusalemme, Gesù partì per la Galilea. Viaggiando attraverso la Samaria, si trattenne presso il pozzo di Giacobbe per riposare dal Suo viaggio. (Giovanni 2:23;4:1-6) Il racconto successivo dice: “Venne una donna di Samaria ad attingere acqua: Gesù le disse: Dammi da bere”. (I Suoi discepoli erano andati in città per comprare la carne). “Ma la donna Samaritana gli disse: come mai tu che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? (Infatti i Giudei non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù rispose e le

disse: Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere”; tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato acqua viva”.—Versetti 7-10

Dopo un lungo scambio di battute, Gesù spiegò alla donna che Lui poteva provvedere l’acqua della vita, e coloro che ne prendevano parte, non avrebbero mai più avuto sete. Inoltre, nostro Signore le rivelò alcuni dettagli sulla Sua vita personale che sarebbero stati possibili solo se fosse stato mandato da Dio. Quando si rese conto che era un profeta, la donna chiese dove avrebbe dovuto aver luogo la corretta adorazione di Dio. Gesù rispose che presto sarebbe venuto il tempo in cui la vera adorazione di Dio non sarebbe stata in un luogo fisico, come il monte Gherizim o perfino in Gerusalemme.—Versetti 11-21

Il Signore rivelò inoltre alla donna Samaritana questa importante verità: “L’ora viene, anzi è già venuta, quando i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: poiché il Padre cerca tali per adorarlo. Dio è Spirito: e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”. Così era evidente il fatto che il Padre celeste non si sarebbe più rivelato attraverso la formalità del giudaismo, nè attraverso i Samaritani, o la religione. Piuttosto, sarebbe avvenuto tramite il potere dello Spirito Santo di Dio, a coloro che hanno un cuore sincero, e che lo cercano diligentemente. Quando la donna fu spinta a riconoscere la sua convinzione che quando il Messia sarebbe venuto, avrebbe insegnato tutte queste cose, il Maestro si rivelò dicendo: “Io sono colui che ti parla”.—Versetti 23-26

Il nostro versetto chiave rivela che molti dei Samaritani in quella zona credevano in Gesù come risultato del Suo incontro con la donna e dei Suoi insegnamenti verso la gente. Anche se il ministero del nostro Signore si è concluso quasi duemila anni fa, ha lasciato come una commissione per i Suoi veri seguaci di proclamare la buona novella di Dio, il Regno futuro, a tutti coloro che

hanno un orecchio per ascoltare. Se siamo fedeli nell'esercizio di tale privilegio, possiamo nutrire la speranza di diventare una parte del seme spirituale di Abramo che aiuterà a benedire tutti gli uomini, quando per la terra la stanca notte del peccato sarà conclusa.—Salmo 30:5; Galati 3:27-29 ■